

# IL CASO Alimenti non scaduti, destinati alle persone bisognose

## Di nuovo cibo nei cassonetti

Era già capitato altre due volte. E anche allora erano divampate le polemiche. Parliamo degli alimenti che vengono dati dalle organizzazioni di volontariato solidale alle persone che ne hanno più bisogno. Come già successo in passato, sono stati gettati nei cassonetti dei rifiuti.

L'ultima volta una settimana fa quando sul social network Facebook, nel gruppo "Sei di Savigliano se...", sono comparse alcune fotografie riportanti alimenti che sono stati abbandonati tra i rifiuti in via Mussa. Come testimoniano le immagini, tra le confezioni gettate ce ne sono di pasta (di vari formati), cibo in scatola, conserva, biscotti, tutte presumibilmente provenienti dall'Emporio solidale di corso Nazario Sauro e pertanto non commerciabili. Cosa ancor più grave il fatto che si tratti di alimenti non scaduti.

«Spiace constatare ancora una volta che alcuni aiuti alimentari vengano gettati tra i rifiuti – commenta il professor Franco Magliano, referente dell'Emporio solidale Beth Léhém –. Per cronaca, sottolineo come questa volta è la prima che succede da quando abbiamo abbandonato la distribuzione settimanale delle borse alimentari. Si è trattato di un gesto grave, anche perché non essendo scaduti i prodotti si potevano restituire a noi. E anche se fossero stati scaduti noi li avremmo girati alla Comunità Papa Giovanni, per nutrire i loro animali».

**Magliano, questa volta sapete qualcosa di più?**

«Abbiamo qualche sospetto. Potrebbe essere il risultato di un alloggio che è stato sgombrato: quindi gli alimenti non sono stati abbandonati da chi si rivolge a noi perché versa in una condizione di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo ed economico, bensì da chi ha fatto materialmente lo sgombero».

**Un gesto che ha dato il via alle solite polemiche. Si è passati dalle più**



Interi scatoloni di cibo colmi di ogni "ben di dio" sono stati lasciati vicino ai cassonetti

**gratuite fino al piano razzista...**

«Purtroppo sì. Anche se sono frasi dettate più dalla pancia che da una vera e propria riflessione personale. Facendo così, però, si ignora il grande lavoro fatto e l'impegno profuso dai nostri volontari. Proprio per questo invito chiunque voglia vedere come funziona l'Emporio a venire in corso Nazario Sauro negli orari di apertura: c'è una grande maggioranza di persone che ne ha davvero

bisogno».

**Se foste stati avvertiti prima dell'esistenza di questi alimenti?**

«Come già detto, li avremmo riutilizzati dopo essere andati a ritirarli: noi non buttiamo né sprechiamo mai nulla. Tant'è che anche questa volta, quando ne siamo venuti a conoscenza, un nostro volontario si è recato sul posto, ma gli alimenti erano già scomparsi».

Paolo Biancardi